

Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono    091 756 31 11  
Fax         091 756 32 61  
e-mail      citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 3 dicembre 2018

**Osservazioni del Municipio alla mozione datata 27 settembre 2016 del signor Aron D'Errico e cofirmatari "Tredicesima AVS: un aiuto agli anziani bisognosi", presentata in occasione della seduta del Consiglio comunale del 20 febbraio 2017.**

Gentile signora Presidente, Gentile signore e Egregi signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso atto della Mozione presentata da Aron D'Errico unitamente ai colleghi Roberto Bottani, Omar Caldara, Roberto Ceschi, Valentina Ceschi, Philippe Jaquet – Richardet che chiede di:

1. Prevedere un contributo annuo, denominato "Tredicesima AVS", per aiutare in modo mirato e concreto gli anziani bisognosi di nazionalità svizzera e, se stranieri, domiciliati a Locarno da almeno 20 anni.
2. Destinatari:
  - a) Beneficiari della sola rendita AVS e della Prestazione complementare.
  - b) Beneficiari della sola rendita AVS a cui la Prestazione complementare non viene riconosciuta in quanto proprietari di un bene immobile, a condizione che lo stesso abbia un valore di stima a registro fondiario inferiore a Fr. 150'000.-.
3. Importo: Fr. 600.- per le coppie, Fr. 500.- per i singoli.

In data 15 dicembre 2017 il Municipio ha presentato le proprie osservazioni alla Commissione della gestione dove vengono sollevate alcune censure inerenti all'interpretazione della mozione e alla parità di trattamento. Segue lo storico delle prestazioni comunali sociali a carattere finanziario segnato dal passaggio dalle prestazioni erogate a innaffiatoio a quelle mirate. La presentazione della situazione attuale evidenzia come i bisogni dei singoli e delle famiglie che attingono all'attuale regolamento comunale sulle prestazioni in ambito sociale sono in realtà più giovani rispetto ai beneficiari dell'AVS. Veniva poi presentato il calcolo dell'incidenza finanziaria della mozione stimato in circa Fr. 489'000 per i soli beneficiari dell'AVS e in circa Fr. 730'000 qualora, per motivi di parità di trattamento, fossero aggiunti i beneficiari delle PC Assicurazione invalidità.

Il preavviso del Municipio veniva così riassunto:

*"Le cifre a livello comunale, unitamente ai rilievi a livello cantonale e federale, indicano che la popolazione anziana, grazie alla presenza della complementare garantita dalle istanze superiori, presenta meno problemi finanziari rispetto a altre casistiche che, per questo motivo, fanno accresciuto ricorso alle prestazioni dell'assistenza. Questo è il motivo che ha*

*spinto il Consiglio comunale a applicare, nel 2013, il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, rinunciando definitivamente alla Complementare AVS/PC comunale, che la mozione in esame vorrebbe ripristinare.*

*L'esame dell'evoluzione della casistica sociale, dell'applicazione del Regolamento attuale sulle prestazioni comunali in ambito sociale, del potenziale e del costo relativo alla tredicesima AVS come propugnata dalla mozione danno i seguenti risultati:*

*- L'incremento del ricorso all'assistenza pone importanti problemi di ordine sociale e economico. Questo fenomeno va seguito e nel limite del possibile contenuto con i mezzi adatti alla scala di intervento comunale;*

*- In questo contesto i ragionamenti che hanno spinto la rinuncia alla complementare comunale a favore del più flessibile Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale rimangono validi anche oggi;*

*- L'applicazione del "Regolamento" è più efficace in quanto (a) ricopre un ventaglio di popolazione quasi tre volte maggiore includendo le casistiche che sono più esposte alla povertà delle persone con l'AVS e (b) consente, là dove riscontrato il bisogno, un aiuto più importante rispetto a quello offerto dalla complementare comunale;*

*- Oltre a essere più efficace, l'applicazione del "Regolamento" è più efficiente perché costa quasi tre volte meno".*

Il 27 agosto 2018 i Commissari della Commissione della gestione hanno sottoscritto un rapporto di maggioranza che si allinea alle Osservazioni del Municipio e un rapporto di minoranza che ribadisce la proposta formulata nella Mozione.

Il Municipio condivide le preoccupazioni esternate dai due rapporti sulla necessità di una giusta revisione dell'AVS e ricorda che vi sono Associazioni pubbliche, para-pubbliche e private che forniscono aiuti e sostegno mirati alle persone anziane. I servizi sociali comunali e più in generale la rete sociale operante nel territorio attivano gli aiuti quando sono a conoscenza di situazioni di bisogno. Ad esempio l'Ufficio dell'operatore sociale può essere informato di situazioni di difficoltà dall'ARP, dagli sportelli LAPS o AVS, o nell'ambito della collaborazione con il Servizio Anziani Soli con gli Agenti di quartiere con le visite a domicilio. In talune occasioni si fa capo, o su richiesta del diretto interessato, o su attivazione dei servizi sociali, al regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, che per la popolazione anziana è usualmente richiesto per le spese accessorie dell'appartamento o per le spese cimiteriali del congiunto, ma altri interventi o motivazioni non sono precluse. In caso di necessità, sia l'Ufficio AVS, sia l'Ufficio dell'operatore sociale possono aiutare i richiedenti a formulare la richiesta.

Il Municipio concorda con il fatto che a questi aiuti potrebbe essere data maggiore visibilità e si augura che il dibattito sulla mozione in oggetto possa contribuire a ricordare agli anziani che il regolamento comunale è destinato a tutta la popolazione, inclusa quella beneficiaria delle prestazioni complementari. Per chi non accede a internet, l'Ufficio AVS fornisce al riguardo le necessarie spiegazioni.

In conclusione, preso atto dei rapporti commissionali, il Municipio aderisce al rapporto di maggioranza e invita il Consiglio Comunale a respingere la mozione “Tredicesima AVS: un aiuto agli anziani bisognosi”.

Con la massima stima,

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

**Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione Mozione di Aron D'Errico  
Tredicesima AVS un aiuto ai bisognosi.**

Locarno, 27 agosto 2018

Gentile Signora Presidente, Signori Municipali, care Colleghe e cari Colleghi,

le osservazioni del Municipio alla Mozione in parola datano del 15 dicembre 2017 e la vostra Commissione in data 09 aprile 2018 si è chinata sulla mozione, convocando il mozionante per la relativa audizione.

Si è appurato che tramite l'atto parlamentare succitato si vuole intervenire a favore degli anziani in difficoltà economica che beneficiano unicamente dell'AVS e della PC.

La vostra Commissione segnala che questa precisazione pone un ulteriore elemento di disparità di trattamento: in effetti un cittadino che pur avendo una piccola rendita aggiuntiva all'AVS (ad esempio proveniente da un immobile – come per altro ammesso pure dalla mozione), non raggiunge il minimo vitale, avrebbe sì diritto alla complementare, ma non alla tredicesima, che verrebbe invece concessa a un altro cittadino pure lui a beneficio della complementare e quindi in una situazione finanziaria complessiva identica.

Fatta questa riserva, sul principio di questo atto parlamentare ci potrebbe essere una certa condivisione, tuttavia la vostra Commissione ha intravisto non pochi punti oscuri che creano parecchi dubbi d'altronde rilevati nelle osservazioni del Municipio alla mozione.

La mozione, occorre ricordarlo, prevede l'introduzione di "un contributo annuo, denominato Tredicesima AVS, per aiutare in modo mirato e concreto gli anziani bisognosi di nazionalità svizzera e se stranieri domiciliati a Locarno da almeno 20 anni".

Analogamente e con meno restrizioni a quanto in vigore fino a qualche anno fa presso il nostro Comune, contributo in seguito sostituito dal Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, come si dirà oltre.

Gli importi che dovrebbero costituire la tredicesima saranno di fr. 600.00 per le coppie e fr. 500.00 per le persone sole.

Vale la pena ricordare come attualmente vi sono già parecchie possibilità di aiuto agli anziani, e più particolarmente:

- Servizio per anziani soli
- Pro Senectute
- Catena della solidarietà
- Soccorso svizzero d'inverno

Oltre a queste istituzioni si può far capo alla Società di mutuo soccorso e del Tavolino magico.

A Locarno, poi, a partire dall'aprile 2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale che prevede aiuti mirati alle persone bisognose di tutte le età indipendentemente dalla loro nazionalità.

A questo proposito sarebbe un buon auspicio valorizzare maggiormente il Regolamento sociale; così facendo le persone bisognose si sentirebbero più motivate a richiedere un aiuto straordinario al Comune per le loro spese, pratiche che vengono svolte con la massima discrezione.

L'evoluzione recente di chi deve far capo all'Assistenza riferita alla nostra città nel 2016 vede non tanto la fascia delle persone oltre i 65 anni fra le più bisognose, bensì le persone comprese fra i 36 e i 64 anni.

Nel merito della mozione non possiamo non sottolineare come vi sia una chiara disparità di trattamento considerando come l'asticella di 20 anni di domicilio a Locarno rappresenti una suddivisione di cittadini di serie A e di serie B non tenendo conto che per far capo alle prestazioni del Regolamento sociale sono necessari solamente 5 anni di domicilio.

Inoltre la sola limitazione ai beneficiari della complementare dell'AVS e non dell'AI che, sotto il profilo finanziario si equivalgono, costituisce un ulteriore elemento di disparità di trattamento, che si aggiungerebbe a quello segnalato in entrata.

Va infine ricordato che i costi della mozione, che interessa circa il 7% dei cittadini, ammontano a circa mezzo milione di fr. all'anno, mentre il Regolamento comunale, che ha un campo di applicazione che interessa virtualmente circa il 20% della popolazione qualora fosse confrontata con un bisogno momentaneo, costa meno della metà. Anche se si dovesse introdurre quanto richiesto dalla mozione, non sarebbe opportuno abolire il Regolamento sociale, che fa fronte ad altre problematiche.

Questa differenza di interpretazione rappresenta, a mente della vostra Commissione un'evidente discrepanza e un'incoerenza che non può essere accettata.

Va in effetti tenuto conto che chi non riceve la PC può trovarsi in una situazione di disagio ben maggiore di chi invece ne può godere.

Ma al di là di queste poche considerazioni, siamo convinti che per poter risolvere veramente la problematica alla fonte, è necessaria una radicale riforma dell'AVS a livello federale.

Per i motivi sopraccitati e le osservazioni del Municipio che facciamo nostre, la vostra Commissione raccomanda il rigetto della mozione.

Con la massima stima.

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame (relatore)

Mauro Cavalli

Stefano Lucignano

Pier Mellini (co relatore)

Simone Merlini

Angelo Pelloni

Nicola Pini

Damiano Selcioni

Gianbeato Vetterli

**Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione sulla mozione di Aron D'Errico e confirmatari "Tredicesima AVS: un aiuto agli anziani bisognosi"**

Locarno, 27 agosto 2018

Gentile Signora Presidente,  
Gentili Colleghe,  
Egregi Colleghi,

Gli anziani dovrebbero poter vivere la loro pensione in maniera spensierata e purtroppo ve ne sono troppi che nutrono preoccupazioni e problemi di natura finanziaria, dopo aver lavorato sodo e aver pagato le imposte per una vita.

Come cita il testo della mozione, nel nostro Comune vi é stato il 55% dei consensi in favore all'iniziativa AVS plus, e questo é un segnale da assolutamente non sottovalutare.

Sappiamo benissimo che per il prossimo futuro vi sono delle incognite riguardo all'AVS, essendo anche che la riforma federale AVS 2020 é stata bocciata non molto tempo fa, e quindi sotto questo profilo si dovrà attendere una nuova proposta da Berna.

Noi come comune di Locarno potremmo davvero fare di piú. Altri Comuni fanno la loro parte stanziando aiuti simili a quelli richiesti dalla presente mozione.

La tredicesima AVS costerebbe alle casse comunali la somma di circa 780'000.- CHF all'anno.

Abbiamo preso atto delle posizioni del mozionante, che la Commissione ha ospitato in data 9 aprile 2018 come pure delle osservazioni del Municipio. Quest'ultimo ci rende attenti che vi sono già degli aiuti per gli anziani, regolati dal regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale.

E' vero: vi sono già effettivamente delle misure mirate contenute nel regolamento, ma sono dell'avviso che molti anziani non ne sono a conoscenza e scommetto che altrettanti altri sono troppo orgogliosi per presentarsi a chiedere un sostegno.

Sembra quindi che il presente regolamento abbia qualche lacuna in questo senso, siccome non tiene conto di questi fattori. La tredicesima AVS puó essere quindi anche una soluzione per ovviare questo problema.

Non da ultimo negli anni vi sono stati diversi cambiamenti nell'ambito dell'aiuto ai bisognosi e agli anziani, che possono essere condivisi o meno, ma siccome il tempo scorre possiamo scegliere di discutere a lungo sull'argomento o possiamo prendere in mano la situazione e nel frattempo fare qualcosa di concreto per i nostri anziani.

Fatte queste considerazioni invito quindi i miei colleghi Consiglieri Comunali ad accogliere la presente mozione come segue:

1. Prevedere un contributo annuo, denominato "Tredicesima AVS", per aiutare in modo mirato e concreto gli anziani bisognosi di nazionalità svizzera e, se stranieri, domiciliati a Locarno da almeno 20 anni.

2. Destinatari:

a) Beneficiari della sola rendita AVS e della Prestazione complementare.

b) Beneficiari della sola rendita AVS a cui la Prestazione complementare non viene riconosciuta in quanto proprietari di un bene immobile, a condizione che lo stesso abbia un valore di stima a registro fondiario inferiore a Fr. 150'000.-

3. Importo: Fr. 600.- per le coppie, Fr. 500.- per i singoli.

Con ossequio,

Valentina Ceschi (relatrice)

Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. /RM/LR/ns

Locarno, 15 dicembre 2017

Gentili signore,  
Egredi signori membri della  
Commissione della Gestione

**Preavviso del Municipio alla mozione “Tredicesima AVS: un aiuto ai bisognosi” presentata da Aron D’Errico e cofirmatari.**

Gentili signore, Egredi signori,

Il 20 febbraio 2017 il Consiglio comunale ha demandato alla Commissione della Gestione la mozione presentata da Aron D’Errico “Tredicesima AVS: un aiuto ai bisognosi” datata 27 settembre 2016. I contenuti della mozione sono i seguenti:

La mozione chiede che venga istituito *“un contributo annuo, denominato Tredicesima AVS, per aiutare in modo mirato e concreto gli anziani bisognosi di nazionalità svizzera e se stranieri domiciliati a Locarno da almeno 20 anni”*.

I destinatari sono:

- i beneficiari della sola rendita AVS e della Prestazione complementare (in seguito PC);
- i beneficiari della sola rendita AVS a cui la PC non viene riconosciuta in quanto proprietari di un immobile, a condizione che lo stesso abbia un valore di stima a registro fondiario inferiore a fr. 150'000.

Gli importi che costituiscono la tredicesima sono fr. 600 per le coppie e fr. 500 per le persone sole.

Sotto il profilo formale, definendo i beneficiari della “sola rendita AVS e della PC” si escluderebbero coloro che beneficiano di un reddito che si aggiunge all’AVS (altra assicurazione, reddito da sostanza o altro). Il Municipio allarga comunque l’ambito dei beneficiari a tutti coloro che beneficiano dell’AVS e della PC”, indipendentemente dal fatto di percepire o meno più rendite, convinto così facendo di interpretare l’intenzione del mozionante.

Il Municipio intende preavvisare la mozione illustrando l’istoriato della rinuncia negli scorsi anni della complementare comunale, simile alla tredicesima a cui fa capo la mozione, a favore del Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale. In seguito si presentano alcuni dati evolutivi e viene stimata l’incidenza finanziaria della mozione. Infine verrà presentato il preavviso.

**1. Dalla “Complementare comunale” al “Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale”**

Nel 1989 è entrato in vigore il Regolamento per la concessione di un contributo integrativo comunale AVS/AI a Locarno con l’accettazione di una mozione promossa da Gabi Antonini.

Una decina di anni dopo, il 7.5.200, il Consiglio comunale approva i preventivi 2001 con l’abrogazione della complementare comunale come misura di risparmio proposta dal Municipio.

Su pressione di una petizione presentata dal Partito del lavoro, il 4 marzo 2002 il CC ripristina la voce di uscita nei preventivi chiedendo al Municipio di riproporre un nuovo regolamento. Nel corso dell'anno, il Municipio elabora un regolamento più restrittivo del precedente e la complementare viene reintrodotta.

Con i preventivi 2005 il tema torna di attualità. Nella discussione in CC (dicembre 2004) l'abrogazione (richiesta dal Municipio) viene rigettata, mentre viene accolta la proposta di sospendere il regolamento per quattro anni al fine di permettere al Municipio di elaborare una versione più mirata di Regolamento.

Il 10.2.2005 i consiglieri Piva e Belgeri inoltrano una mozione per la creazione di un gruppo di lavoro atto a elaborare proposte di aiuto sociale. Parallelamente i consiglieri comunali inoltrano un'interrogazione alla quale il Municipio risponde:

il numero dei potenziali beneficiari degli aiuti integrativi è in aumento (da 685 nel 2003 a 785 nel 2005), mentre la cifra erogata per gli aiuti si è dimezzata: fino al 2000 essa era di fr. 600'000 all'anno, e nel 2004, applicando un regolamento più restrittivo, è diminuita a poco più di fr. 300'000.

Il 16 agosto 2005 il Municipio istituisce il Gruppo di lavoro "Sostegno finanziario e sociale" che nell'aprile 2008 trasmette il rapporto al Municipio che giunge a queste conclusioni:

**I maggiori costi provocati dall'assistenzialismo cronico non sono solo finanziari, ma si esprimono anche in termini di risorse umane non valorizzate economicamente e di minore coesione sociale.**

La spesa sociale extra assistenziale va considerata come **una spesa di investimento** attraverso la quale **si riducono i fattori di rischio** (per esempio nell'educazione e nelle pari opportunità); oppure **si mobilitano competenze o mezzi finanziari in modo intensivo per prevenire la presa a carico cronica** (individuazione dei problemi, presa a carico momentanea, sforzo di ricollocamento, aiuti mirati per situazioni di disagio economico episodico, ecc).

Non si tratta quindi di prendere a carico sempre più persone, ma **di prevenire, ridurre i fattori di rischio e ridurre il danno individuale**, ciò che a livello sociale genera ripercussioni positive in termini di coesione, sicurezza e sviluppo economico.

**Si rileva infine che il Cantone è impegnato direttamente nella politica famigliare, mentre il disagio degli adulti va affrontato con maggiore impegno dai comuni.**

Si assisteva già allora a un aumento del ricorso all'assistenza:

Le riduzioni della spesa sociale extra assistenziale (riduzione di determinate prestazioni nel campo della disoccupazione e dell'AI, come pure l'aumento delle tariffe di talune prestazioni) riversano sull'assistenza maggiori costi. La spesa assistenziale aumenta nel Cantone e nella Confederazione. **Ciò non è dovuto in modo proporzionale all'aumento del numero degli assistiti, ma alla cronicizzazione degli stessi.** I nuovi entrati nell'assistenza se ne escono con meno facilità rispetto agli anni scorsi.

Detto in altre parole, aumentava il numero di persone che, non disponendo di un minimo vitale, facevano capo all'assistenza, mentre la complementare comunale rappresentava un aiuto supplementare a coloro a cui è già riconosciuto il minimo vitale. Veniva quindi confermata la necessità di elaborare un regolamento più mirato e di agire in termini di prevenzione e accompagnamento per le casistiche non ricoperte dai Servizi cantonali e che l'introduzione della Legge sulle famiglie demandava ai Comuni. Queste considerazioni sono

particolarmente importanti per Locarno in cui l'incidenza di persone a carico degli aiuti sociali è poco meno del doppio di quella media cantonale (situazione simile in tutti i centri del Cantone che, tuttavia, attraverso le aggregazioni ora diluiscono l'incidenza del centro con i quartieri meno centrali).

Su queste basi il Municipio ha elaborato un Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale poi approvato dal CC e entrato in vigore nell'aprile 2013.

Il testo del Regolamento, la nota esplicativa e il promemoria relativo alla documentazione necessaria per fare la richiesta è disponibile sul sito della Città (<http://www.locarno.ch/it/sostegno-sociale-comunale>). Tutta l'utenza che ha diritto può accedere agli aiuti, rivolgendosi direttamente all'Ufficio AVS o, in caso di difficoltà a raccogliere la documentazione richiesta, contattando l'Ufficio dell'operatore sociale.

## 2. Evoluzione recente

Sul fronte della lotta alla povertà e delle persone anziane sono attivi e debitamente sollecitati numerosi uffici cantonali, associazioni e enti privati, con o senza mandato di prestazione specifico.

Più in particolare la panoramica dell'aiuto agli anziani nel suo complesso è la seguente: Servizio anziani soli (Pol.Com e Ufficio dell'operatore sociale), Prosenectute, Catena della solidarietà, Soccorso d'inverno. Così come Proinfirmis per i casi AI. Lo stesso Regolamento sociale che potrebbe essere maggiormente adoperato di più dagli anziani ponendo una richiesta all'ufficio AVS/AI o per il tramite degli operatori sociali.

Nel 2008 il Comune si è dotato di un operatore sociale, unità raddoppiata nel 2014.

L'evoluzione delle casistiche sociali ha confermato le preoccupazioni che avevano spinto il Municipio a adottare l'attuale Regolamento sociale. Qui di seguito si presenta solo qualche informazione.

### *Aumento dei casi in assistenza*

	Domande	Persone	Domande (famiglie)	Spesa comunale a Consuntivo
2016	443	540	386	1'970'014
2007	244	316	209	717'950
Var. %	81.6	70.9	84.7	174.4

Domande: Ufficio Laps

Persone: DASF, media annua

Consuntivo: Servizi finanziari

Nota: dal 2013 la quota delle spese assistenziali a carico del Comune è passata dal 20 al 25%.

A fronte di questa situazione va pure considerato che la popolazione anziana, proprio perché garantita attraverso le prestazioni complementari dell'AVS, è quella che fa meno capo alle prestazioni assistenziali.

### *Distribuzione delle domande di assistenza pagate a dicembre 2016 secondo l'età del titolare*

Fascia d'età	Domande	in %	% Cum.
<18	1	0%	0%
18-25	53	14%	14%
26-35	58	15%	29%
36-45	83	21%	50%
46-55	122	32%	82%
56-64	67	17%	99%

65+	3	1%	100%
Totale	387	100%	

DASF

A questa situazione vanno aggiunti in particolare l'attività dell'ARP, in aumento per numero di casi e difficoltà, e le verifiche dei morosi di cassa malati (circa 200 all'anno) che il Cantone richiede ai Comuni.

### 3. Attuale uso del Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale

	Beneficiari	Richieste rifiutate	Consuntivo
2013*	14	3	23'417
2014	30	3	42'480
2015	62	10	118'049
2016	76	15	176'462
2017 Ottobre	50	9	Provv. 91'818

\* il regolamento è entrato in vigore il 1 aprile 2013

Dopo una fase test (2013) la messa in funzione del Regolamento è stata pubblicizzata nei giornali e sul sito della città. Tuttavia solo nel 2015 si è ottenuto un utilizzo "a regime". L'aumento registrato nel 2016 è dovuto alla restrizione sugli Assegni prima infanzia (API) e degli Assegni famigliari integrativi (AFI) ora parzialmente rientrati. All'importo degli aiuti vanno aggiunti quelli attivati dagli operatori sociali a favore dei cittadini in situazione di bisogno. Nel corso del 2016 la Catena della solidarietà ha dato contributi per fr. 20'000 a 16 utenti, mentre il Soccorso d'inverno Ticino ha contribuito con fr. 18'000 a 18 utenti. Altri aiuti complessivamente di inferiore entità sono stati elargiti dalle Dame Vincenziane, dalla Società di mutuo soccorso maschile, a cui va ad aggiungersi l'aiuto del Tavolino magico.

Durante il 2016 le prestazioni fornite dal regolamento sociale si sono articolate come da tabella

Affitti	27
Cauzione affitti	3
Conguagli spese accessorie	8
Trasloco	2
SES	12
Premi C.M.	3
Partecipazioni C.M.	9
Cure mediche/ospedaliere	3
Cure dentarie	2
Rette e tasse scolastiche	6
Colonie, sport e att. ludico/ricreative	14
Billag	2
Tasse	5
Premi assicurativi	3
Diversi	12

Tra gli aiuti richiesti alla catena della solidarietà e al Soccorso d'Inverno Ticino vi sono famiglie che hanno usufruito anche del regolamento sociale e le cui necessità erano troppo alte da affrontare con il

solo intervento comunale. È importante notare che nel 2016 solo 10 beneficiari erano in età AVS e in questo senso è necessario un forzò di maggiore informazione. Questa categoria ha utilizzato le prestazioni del Regolamento prevalentemente per coprire i conguagli delle spese accessorie dell'alloggio o per far fronte, ad esempio, alle spese cimiteriali del congiunto.

#### 4. Dati e considerazioni per calcolare l'incidenza finanziaria della proposta

Per stimare l'incidenza finanziaria dell'introduzione della complementare comunale AVS come proposta nella mozione vengono utilizzati al meglio i dati che si è riusciti a reperire, facendo quando necessario delle stime il più possibile attendibili.

##### *Casi di PC a Locarno secondo la nazionalità*

	Casi PC	Pop. Residente
Totale	1'606	16'407
Svizzeri	1'063	10'690
Stranieri	543	5'717
% Stranieri	33.8	34.8

Casi PC (AVS + AI) ottobre 2016

Popolazione residente 31.12.16 secondo UCA

Circa un terzo delle persone con PC sono straniere. La stessa percentuale dell'insieme della popolazione residente a Locarno.

##### *Evoluzione dei casi di PC secondo il tipo*

	2016 ott	2012	Variazione %
AVS singoli	748	716	4.5
AVS famiglie	360	276	30.4
PC AVS	1108	992	11.7
AI singoli	320	282	13.5
AI famiglie	178	239	-25.5
Totale PC	1606	1513	6.1
Popolazione USTAT	16'122	15'483	4.1
Con + 65 anni	3'813	3'563	7.0

I casi di PC AVS (1108, di cui 748 persone sole e 360 famiglie) aumentano in modo leggermente superiore rispetto all'invecchiamento della popolazione. Questo significa che la complementare supplisce a lacune di reddito ancora importanti presso la popolazione anziana. Il numero delle famiglie con prestazioni complementari AVS è aumentato in maniera ancora più marcata, probabilmente a riprova dell'invecchiamento della popolazione e maggiore speranza di vita anche per i maschi. Tradotto in numero di persone, considerando che le famiglie al beneficio della complementare AVS sono composte in generale da sole due persone, si può stimare a 1'500-1'600 il numero delle persone che già oggi sono toccate da questa prestazione.

##### *PC/AVS rispetto al periodo di domicilio*

Domiciliati da più di 11 anni	1109
Domiciliati da meno di 11 anni	497
Totale	1606
% domiciliati da meno di 11 anni	30.95

Non disponiamo del dato relativo al domicilio 20 anni prima. Considerando che il 31% della popolazione attualmente domiciliata a Locarno 11 anni fa non lo erano, si può stimare che la percentuale della popolazione straniera a beneficio della PC/AVS domiciliata da meno di 20 anni costituisca il 50%.

### ***Precisazione relativa alla questione della sostanza immobiliare***

La proposta D'Errico indica il riconoscimento della prestazione comunale ai “beneficiari della sola rendita AVS a cui la Prestazione complementare non viene riconosciuta in quanto proprietari di un bene immobile, a condizione che lo stesso abbia un valore di stima a registro fondiario inferiore a fr. 150'000”.

Al proposito si rilevano due aspetti. Il primo consiste nella difficoltà a stimare numericamente questa tipologia (andando a reperire i potenziali richiedenti la PC con abitazione in proprietà). La seconda osservazione verte sul fatto che la proposta così come formulata non tiene conto dei parametri utilizzati nell'ambito della concessione delle PC.

L'art. 11 cpv. 1 lett. C della Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità recita così:

**Art. 11 (redditi computabili) cpv. 1 lett. C**

un quindicesimo della sostanza netta, oppure un decimo per i beneficiari di rendite di vecchiaia, per quanto superi 37'500 franchi per le persone sole, 60'000 franchi per i coniugi e 15'000 franchi per gli orfani che hanno diritto a una rendita e i figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI; se l'immobile appartiene al beneficiario delle prestazioni complementari o a un'altra persona compresa nel calcolo della prestazione complementare e serve quale abitazione ad almeno una di queste persone, soltanto il valore dell'immobile eccedente 112'500 franchi è preso in considerazione quale sostanza.

Nel calcolo per la PC il valore di fr. 112'500 **dell'abitazione primaria** non viene computato. Stabilire l'incidenza della proposta della mozione su questo punto è assai arduo, dovendo guardare un numero considerevole di singoli casi al fine di produrre una proiezione sul numero complessivo di situazioni in cui il valore di stima della proprietà di un'abitazione primaria si situa tra fr. 112'500 e fr. 150'000. Si rileva inoltre che la decisione di riconoscere la PC spetta al Cantone che può negare la prestazione complementare anche per altri motivi: l'applicazione della misura proposta dalla mozione risulterebbe ulteriormente complicata in quanto il Comune dovrebbe sostituirsi al Cantone per stabilire chi avrebbe o meno diritto alla complementare.

**Il Municipio ritiene inadeguato e sproporzionato prendere iniziative che interferiscono direttamente sui parametri della sicurezza sociale fissati da Confederazione e Cantone, ritenuto che nel proprio ambito di competenza, nel quadro dell'applicazione del Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, si può tenere conto, se vi sono elementi sufficienti, della clausola del rigore.**

#### ***Stima dei costi della proposta: tabella base***

	AVS singoli	Famiglie	Totale
Totale	748	360	1108
Stima Svizzeri 66%	<b>494</b>	<b>238</b>	731
Stima stranieri 34%	254	122	377
Stima stranieri domiciliati da 20 anni	<b>127</b>	<b>61</b>	188
Aventi diritto prop. Mozione	<b>621</b>	<b>299</b>	920
Importo proposta Mozione in fr.	500	600	
Importo complessivo in fr.	310'420	179'280	489'700

Se, per parità di trattamento, venissero considerati anche i casi di PC/AI, che costituiscono la metà dei PC/AVS, la spesa si aggirerebbe attorno ai fr. 730'000.

Se dovessimo tener conto delle persone in età AVS che non percepiscono la PC unicamente perché proprietari di un'abitazione primaria il cui valore è compreso tra fr. 112'500 e fr. 150'000 (supponiamo 100 casi) andranno aggiunti fr. 50'000 a cui si dovrà aggiungere un carico amministrativo non indifferente.

## 5. Preavviso del Municipio

Il Municipio basa il suo preavviso sui seguenti argomenti.

### *Parità di trattamento*

La proposta considera unicamente i beneficiari di una prestazione complementare AVS, tralasciando i beneficiari in invalidità. A giudizio del Municipio la proposta non tiene conto del principio della parità di trattamento, considerando che le persone al beneficio della complementare AI per quel che concerne la valutazione del minimo vitale sono sostanzialmente parificate ai beneficiari di AVS.

Vi è inoltre la clausola del domicilio da 20 anni per le persone straniere che non rispecchia l'impostazione dell'aiuto sociale che considera tutti i residenti domiciliati nel caso dell'assistenza e i il domicilio di 5 anni nel caso del Regolamento sociale.

### *Campo di applicazione*

La mozione considera le persone e le famiglie con prestazioni complementari AVS. Per stimare il potenziale dei beneficiari degli aiuti previsti dal Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale si deve ripiegare sui dati fiscali facilmente disponibili (vedi ultimo dato fornito dai Servizi finanziari, vedi tabella). In questo contesto il reddito imponibile è l'unico fornito come reddito. Proponiamo di prendere come soglia fr. 20'000 di reddito imponibile per determinare il potenziale di contribuenti che potrebbe usufruire degli aiuti previsti dal Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale (inteso che si tratta di una stima anche in considerazione del fatto che non è conosciuto il numero delle persone che fanno capo al contribuente).

Stratificazione fiscale anno 2012 persone fisiche

Reddito imponibile	Casi %	Contribuenti numero	Imposta emessa	Imposta per persona	numero cumulato	percentuale cumulata
0	12.0%	1'555	208'813	134	1'555	11.9
5'000	8.7%	1'138	196'578	173	2'693	20.7
10'000	9.8%	1'281	452'754	353	3'974	30.5
15'000	6.9%	901	380'675	423	4'875	37.5
20'000	5.6%	729	344'830	473	5'604	43.1
25'000	5.1%	667	369'782	554	6'271	48.2
30'000	5.4%	706	513'871	728	6'977	53.6
35'000	5.3%	694	699'564	1'008	7'671	58.9
40'000	5.3%	692	906'335	1'310	8'363	64.3
45'000	4.7%	607	972'034	1'601	8'970	68.9
50'000	4.3%	561	1'101'386	1'963	9'531	73.2
55'000	3.7%	484	1'120'304	2'315	10'015	76.9
60'000	3.3%	427	1'078'450	2'526	10'442	80.2

65'000	2.5%	326	912'236	2'798	10'768	82.7
70'000	2.2%	288	1'009'341	3'505	11'056	84.9
75'000	1.8%	233	833'833	3'579	11'289	86.7
80'000	1.5%	201	806'511	4'012	11'490	88.3
85'000	1.3%	171	656'627	3'840	11'661	89.6
90'000	1.1%	139	693'332	4'988	11'800	90.7
95'000	1.0%	131	570'146	4'352	11'931	91.7
100'000	0.8%	101	508'097	5'031	12'032	92.4
110'000	1.2%	150	805'496	5'370	12'182	93.6
120'000	1.0%	133	853'927	6'421	12'315	94.6
130'000	0.6%	78	601'514	7'712	12'393	95.2
140'000	0.6%	74	537'342	7'261	12'467	95.8
150'000	0.5%	59	400'210	6'783	12'526	96.2
200'000	1.4%	180	1'772'284	9'846	12'706	97.6
250'000	0.6%	78	991'361	12'710	12'784	98.2
300'000	0.5%	71	1'443'649	20'333	12'855	98.8
500'000	0.8%	102	2'434'849	23'871	12'957	99.6
oltre	0.5%	58	2'622'967	45'224	13'015	100.0
	100.0%	13'015	26'799'097	2'059		

(\*) *reddito, sostanza, immobiliare e personale*

Il dato, fornito dai Servizi finanziari della Città, è l'ultimo disponibile, in quanto per gli anni successivi il rientro delle imposte è incompleto.

Su questa base abbiamo 5604 contribuenti con reddito imponibile inferiore a fr. 20'000 che costituiscono il 43% dei contribuenti. Rapportato all'attuale popolazione che supera le 16'000 unità, a cui si tolgono 7'000 arrivi negli ultimi cinque anni (movimento migratorio), avremmo un potenziale di 3'800 persone, ossia il 23% della popolazione residente. Come visto sopra, il numero delle persone sole (621) e delle famiglie (299) a beneficio della complementare AVS e potenziali beneficiari della tredicesima come indicato nella mozione costituiscono 920 contribuenti, ossia il 7% dei contribuenti (10'015).

**L'attuale Regolamento ha quindi un campo di applicazione più che doppio, se non triplo, rispetto alla proposta del mozionante.**

***Efficacia-Efficienza: “sussidio a pioggia” o “aiuto mirato”***

Confrontando l'incisività degli aiuti abbiamo la seguente situazione

	Persone sole	Coppie
Proposta della mozione	500 all'anno	600 all'anno
Attuale regolamento comunale (art. 6 ter)	Massimo fr. 3'000 ogni due anni	Massimo fr. 4'000 ogni due anni + fr. 500 per ogni persona in più

**L'attuale regolamento può concedere aiuti mirati in teoria tre volte maggiori rispetto alla proposta della mozione di tredicesima per tutti, con un costo complessivo pari a un terzo.**

## 6. Conclusione

Le cifre qui riportate, unitamente ai rilievi a livello cantonale e federale, indicano che la popolazione anziana, grazie alla presenza della complementare garantita dalle istanze superiori, presenta meno problemi finanziari rispetto a altre casistiche che, per questo motivo, fanno accresciuto ricorso alle prestazioni dell'assistenza. Questo è il motivo che ha spinto il Consiglio comunale a approvare, nel 2013, il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, rinunciando definitivamente alla Complementare AVS/PC comunale, che la mozione in esame vorrebbe ripristinare.

L'esame dell'evoluzione della casistica sociale, dell'applicazione del Regolamento attuale sulle prestazioni comunali in ambito sociale, del potenziale e del costo relativo alla tredicesima AVS come propugnata dalla mozione danno i seguenti risultati:

- L'incremento del ricorso all'assistenza pone importanti problemi di ordine sociale e economico. Questo fenomeno va seguito e nel limite del possibile contenuto con i mezzi adatti alla scala di intervento comunale;
- In questo contesto i ragionamenti che hanno spinto la rinuncia alla complementare comunale a favore del più flessibile Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale rimangono validi anche oggi;
- L'applicazione del "Regolamento" è più efficace in quanto (a) ricopre un ventaglio di popolazione quasi tre volte maggiore includendo le casistiche che sono più esposte alla povertà delle persone con l'AVS e (b) consente, là dove riscontrato il bisogno, un aiuto più importante rispetto a quello offerto dalla complementare comunale;
- Oltre a essere più efficace, l'applicazione del "Regolamento" è più efficiente perché costa quasi tre volte meno.

Gli anziani che fanno ricorso alle prestazioni del Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale sono pochi. Questo è dovuto principalmente al fatto che la complementare ricopre importante lacune di reddito ai che dovessero riscontarsi presso i beneficiari AVS e AI. Tuttavia è possibile migliorare la comunicazione e l'informazione per fare in modo che gli aiuti previsti con l'attuale regolamento possano essere maggiormente utilizzati dalla popolazione anziana che per l'allestimento della domanda, in caso di necessità, può essere seguita da un operatore sociale.

Per questi motivi, il municipio raccomanda di non aderire alla mozione.

Distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Aron D'Errico  
Consigliere comunale Lega dei Ticinesi  
Via Romerio 15  
6600 Locarno

Lodevole  
Consiglio Comunale  
della Città di Locarno  
a.c.a. del Presidente  
6600 Locarno

Locarno, 27 settembre 2016

## MOZIONE

### **Tredicesima AVS: un aiuto agli anziani bisognosi**

La politica non deve dimenticarsi delle fasce più deboli e senza voce della popolazione: sono molti, troppi, gli anziani in difficoltà che si ritrovano confrontati con serie preoccupazioni economiche. Le loro storie rimangono spesso nell'ombra e nel silenzio: si può far finta di nulla e chiudere gli occhi, oppure si può agire e dare loro una mano per mezzo dei fatti. Una società equa e giusta non deve dimenticarsi dei propri anziani, verso i quali va un sentimento di gratitudine per il loro lavoro e per aver costruito l'attuale società. Perciò, i nostri anziani bisognosi necessitano di un aiuto concreto e mirato da parte del Comune di Locarno. Tale esigenza è rafforzata dalla maggioranza della popolazione di Locarno, che ha votato SI col 55% ad AVS Plus.

Sono dunque necessarie delle misure concrete e mirate per offrire un aiuto ai nostri anziani economicamente più sfavoriti, soprattutto nel periodo delle festività. Pertanto, si propone di istituire la "Tredicesima AVS", destinata agli anziani bisognosi: un contributo straordinario di valenza sociale e solidale.

A titolo di esempio, il comune di Paradiso aiuta gli anziani in difficoltà prevedendo attualmente un contributo di Fr. 400.- per le persone singole e Fr. 500.- per le coppie. Invece a Lugano il Municipio nel 2008 (MM 7724) ha proposto un contributo straordinario per gli anziani in AVS/PC di Fr. 900.- per le persone singole e Fr. 1000.- per le coppie.

La Città di Locarno da diversi anni presenta dei conti sani. Nel 2015 è stato conseguito un utile di 3,5 milioni e il capitale proprio, che non è mai stato così elevato, ammonta a oltre 19,4 milioni. I soldi ci sono, il Comune è nelle condizioni economiche di potersi permettere di aiutare economicamente i nostri anziani con la Tredicesima AVS.

Pertanto, chiediamo al Municipio di:

**1. Prevedere un contributo annuo, denominato "Tredicesima AVS", per aiutare in modo mirato e concreto gli anziani bisognosi di nazionalità svizzera e, se stranieri, domiciliati a Locarno da almeno 20 anni.**

**2. Destinatari:**

- a) **Beneficiari della sola rendita AVS e della Prestazione complementare.**
- b) **Beneficiari della sola rendita AVS a cui la Prestazione complementare non viene riconosciuta in quanto proprietari di un bene immobile, a condizione che lo stesso abbia un valore di stima a registro fondiario inferiore a Fr. 150'000.-**

**3. Importo: Fr. 600.- per le coppie, Fr. 500.- per i singoli.**

Con ossequio,

**Aron D'Errico** (Lega dei Ticinesi) – Primo firmatario

Cofirmatari: **Roberto Bottani** (Lega dei Ticinesi), **Omar Caldara** (Lega dei Ticinesi), **Roberto Ceschi** (Lega dei Ticinesi), **Valentina Ceschi** (Lega dei Ticinesi), **Philippe Jaquet – Richardet** (Indipendente)